

Ocse: sanno leggere e scrivere ma faticano a comprendere e utilizzare le informazioni

Italiani, quanti analfabeti

Emergenza per gli adulti, fanno meglio i giovani 16-24

DI PASQUALE QUARANTA

L'Italia si posiziona agli ultimi posti tra i paesi industrializzati per competenze degli adulti ed è tra i quindici e i venti punti sotto la media Ocse in termini di capacità di leggere e comprendere informazioni numeriche e testi scritti. Oltre un terzo degli adulti è in una condizione di analfabetismo funzionale, cioè sa leggere e scrivere ma fatica a comprendere e utilizzare le informazioni, mentre quasi la metà ha grosse difficoltà nel "problem solving", intesa come capacità di individuare un problema e di elaborare le relative soluzioni. In questa fotografia i giovani tra i 16 e i 24 anni ottengono risultati superiori rispetto al resto della popolazione. Questo è quanto emerge dall'indagine sulle competenze degli adulti realizzata, nel corso del 2023, nell'ambito del Programme for the International Assessment of Adult Competencies, PIAAC dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

Nello specifico la ricerca ha coinvolto le economie di 31 Paesi e chiarisce che le competenze misurate si riferiscono alle capacità di lettura e comprensione di testi scritti, alle capacità di comprensione e utilizzo di informazioni matematiche e numeriche e alle capacità di raggiungere il proprio obiettivo in una situazione dinamica in

cui la soluzione non è immediatamente disponibile. Secondo l'OCSE tali abilità vengono definite cruciali perché consentono alle persone di affrontare in modo adeguato la vita quotidiana e di partecipare pienamente all'economia e alla società.

Per quanto riguarda il nostro Paese, gli italiani hanno ottenuto in media 245 punti nei test di comprensione dei testi contro una media OCSE di 260 ponendosi davanti solo a Israele, Lituania, Polonia, Portogallo e Cile; 244 punti in matematica rispetto ai 263 nella media OCSE collocandosi al quartultimo posto seguita soltanto da Polonia, Portogallo e Cile; 231 nell'adaptive problem solving a

fronte di una media OCSE di 251 punti, dietro di noi solo Lituania, Polonia e Cile.

Ma i giovani hanno performance migliori. Scomponendo il dato italiano uno dei migliori risultati riguarda la popolazione giovanile, risorsa scarsa in un Paese con uno dei più alti tassi di invecchiamento al mondo. Infatti i giovani nella fascia di età tra i 16 e i 24 anni raggiungono punteggi di competenze superiori al resto della popola-



zione e, nel caso della numeracy, anche dei giovani di 25-34 anni.

La performance degli italiani, secondo la ricerca, incomincia a diminuire già dopo i 24 anni probabilmente perché solo il 20% delle persone di 25-65 anni possiede un livello di istruzione pari o superiore alla laurea e ben circa il 38% ha un titolo di studio inferiore al diploma evidenziando l'urgenza di investire

in istruzione e formazione. Inoltre il divario tra 16-24enni e 55-65enni, in termini di valori medi di competenze, è sempre visibile qualsiasi sia il dato preso in esame: ciò che si osserva è una perdita di competenze all'avanzare dell'età, nonostante delle buone skills di partenza.

Il problema è più grave nel Sud Italia, dove i punteggi medi si attestano al di sotto della media mentre, nel Nord-Est si registrano le performance migliori, in linea con i risultati medi dei paesi più industrializzati. Infine per ciò che concerne le differenze di genere, gli uomini continuano ad avere migliori risultati rispetto alle donne nell'interpretazione delle informazioni numeriche e matematiche, mentre non vi sono differenze significative nell'ambito della literacy e del problem solving adattivo.

Studenti creativi a concorso per il nuovo Salone

DI OTTAVIANO NENTI

Si intitola "Crea tu l'immagine del Salone dello Studente 2025" il primo concorso di Campus Editori e Psfm, Piattaforma sistema formativo moda, rivolto a studenti di accademie, istituti di alta formazione e corsi di laurea in comunicazione, design, arti visive e affini. Gli interessati debbono ideare la nuova immagine del Salone dello Studente 2025 e spedirla entro le ore 18 del 24 gennaio 2025 alla mail salonedelostudente@class.it

Ognuno può inviare sino a tre progetti in pdf che sviluppino il tema "La città dello studente", presentando l'evento di Campus come metafora di una città immaginaria dove vie, strade e piazze rappresentano percorsi di formazione, orientamento e opportunità professionali, trasmettendo il dinamismo e la varietà delle

scelte che si aprono oggi dopo le scuole secondarie. Criteri di valutazione saranno: aderenza al tema; originalità e creatività; riconoscibilità e coerenza con l'identità di Campus Editori; qualità estetica e tecnica; funzionalità e versatilità tecnica, connessione emotiva e visiva con il pubblico dei Saloni: studenti, insegnanti, educatori, famiglie. In giuria Matteo Secoli, presidente Psfm, Nicolas Ballario, critico d'arte, Federico Bollarino, direttore creativo, Lorenzo Marini, artista e art director, Ilaria Faccioli, graphic designer, Paolo Landi, scrittore e massmediologo, Domenico Ioppolo, ad Campus.

Per i vincitori è prevista la presenza nella comunicazione, negli eventi e nelle pubblicazioni di Campus Editori. Bando dettagliato al sito www.salonedelostudente.it/scegli-limmagine-del-salone/

—© Riproduzione riservata—

—© Riproduzione riservata—